

Humana People to People Italia ONLUS Relazione di Mission 2021

Indice

1. Identità
2. Valori e Sistema di Governo
3. Attività Istituzionali
4. Attività Strumentali – Raccolta Fondi
5. Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

1. Identità

La Mission

Humana People to People Italia promuove la cultura della solidarietà e dello sviluppo sostenibile. Humana finanzia e realizza progetti nel Sud del mondo e contribuisce alla tutela dell'ambiente anche attraverso la raccolta, la vendita e la donazione di abiti usati.

Humana si impegna ad accrescere le capacità di popoli e comunità, affinché divengano protagonisti del proprio futuro.

Humana People to People Italia partecipa al movimento internazionale Humana People to People.

L'attività 2021 è stata ancora condizionata dall'emergenza sanitaria Covid-19 che ha reso in alcuni casi impossibile lo svolgimento delle attività tipiche dell'Associazione, come il progetto Vacanze Solidali e, in generale, tutte le iniziative, nazionali ed internazionali, per le quali è indispensabile il coinvolgimento in presenza dei vari stakeholder. Anche le altre attività hanno subito l'incidenza delle chiusure generalizzate durante le fasi di lockdown.

Nel 2021 Humana Italia ha implementato progetti di cooperazione internazionale con un **contributo complessivo pari a € 500.618,98** che include una quota destinata, come sempre, all'attività di coordinamento svolta dalla Federazione Internazionale Humana People to People (di € 6.160,29); **il macro-ambito di intervento più finanziato è quello dell'istruzione e della formazione (€ 259.148,02)**, che si conferma il pilastro alla base di tutti gli interventi realizzati da Humana, seguito da **Salute** che ha ricevuto un contributo pari a **€ 140.725,710**, **dall'agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare, che ha ricevuto un contributo di € 84.484,96**, e **dall'aiuto all'infanzia e sviluppo comunitario**, che ha ricevuto un contributo pari a **€ 10.100**. Come per il 2020, il sostegno ai progetti di cooperazione internazionale è impattato dalla diffusione del Covid-19: quelli sostenuti sono stati **12 in 5 Paesi**, ossia **Brasile, India, Malawi, Mozambico e Zambia**.

La donazione fatta alla Federazione include € 934,00 relativi alla member fee 2020 e non utilizzati dalla Federazione stessa in quell'anno ma nel 2021.

Nel 2021 è stata erogata l'ultima tranche a favore del progetto in Brasile il progetto "Bambà: La Forza Delle Donne Quilombola" sostenuto dal Fondo di Beneficenza Intesa San Paolo, che, nel 2021, ha approvato un nuovo progetto denominato **"Sementes do futuro. Formazione e inclusione per giovani e donne della periferia di Salvador"**: un intervento rivolto al sostegno dei giovani e delle donne in condizioni di marginalità e vulnerabilità residenti nei quartieri periferici di Bahia, nello Stato di Salvador, in Brasile.

Alle attività nel Sud del mondo si affiancano i progetti di tipo sociale e ambientale realizzati sul territorio italiano e implementati in sinergia con Humana People to People SCARL. Si tratta, in particolare, dei progetti di agricoltura urbana (progetto Orto 3C – Coltiviamo il Clima e la Comunità). Oltre all'orto 3C sono state realizzate delle altre iniziative di sensibilizzazione socio-ambientale nelle scuole e, ovviamente, delle collaborazioni con le Amministrazioni Comunali e, più in generale, con i Gestori per ciò che concerne l'attività di raccolta e valorizzazione dei vestiti.

2. Valori e Sistema di Governo

Valori e principi

Humana People to People Italia ONLUS è uno dei 29 membri che compongono la Federazione Internazionale Humana People to People.

Il consiglio di amministrazione di Humana People to People Italia ONLUS, come sempre in sinergia con la Federazione e i partner locali, definisce gli obiettivi e le attività che dovranno essere svolte nei progetti. In fase di pianificazione, il più delle volte, si lavora insieme alle autorità locali e alla comunità così da raccogliere i bisogni e assicurare un cambiamento realmente partecipativo.

L'implementazione è sempre condivisa con il partner locale. Lo stato di avanzamento del progetto e, più in generale, il suo monitoraggio è realizzato da Humana Italia, in collaborazione con i Responsabili locali del progetto, con il coordinamento nazionale del Paese e con la Federazione.

A causa del protrarsi degli effetti della pandemia Covid-19, nel 2021 non ci sono stati viaggi di monitoraggio. La rendicontazione dei progetti e le verifiche sono state effettuate tramite incontri online, al fine di garantire la continuità dell'attività.

Tuttavia a marzo 2021 è stato organizzato un *tour virtuale* con Fondazione San Zeno che ha visto la partecipazione di alcune risorse della fondazione; durante il *tour virtuale* è stato possibile intervistare insegnanti e alunni dell'Istituto indiano NeTT che hanno spiegato il programma di studio, quanto viene svolto nella scuola e gli obiettivi raggiunti. L'evento è stato trovato molto interessante e coinvolgente da tutti i partecipanti.

In seguito all'inserimento dell'Associazione nell'elenco dei soggetti senza finalità di lucro dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), avvenuto nell'agosto 2020, sono stati sviluppati e presentati all'AICS diversi progetti di cooperazione internazionale. Tra questi, un progetto per promuovere la nutrizione e la sicurezza alimentare in Repubblica Democratica del Congo (RDC) tramite attività nel campo agricolo e dei progetti d'istruzione e formazione professionale, agricoltura urbana e contrasto ad HIV/AIDS in Mozambico. I quattro progetti presentati ad AICS, che hanno visto Humana Italia figurare come soggetto proponente, sono stati sviluppati in collaborazione con Humana People to People-Congo e ADPP Mozambico.

I vestiti usati, una risorsa preziosa per realizzare progetti di sviluppo e tutelare l'ambiente

Grazie agli abiti raccolti, Humana è riuscita di nuovo a sostenere progetti con le donazioni nell'ultimo semestre di 2021. Nonostante la crisi pandemica fosse ancora in atto, è ripresa infatti la donazione di abiti raccolti grazie alla cooperazione con Humana People to People Italia SCARL alla quale, come ogni anno, si sono aggiunte le donazioni di abiti derivati dalle campagne take back, seppur ancora significativamente ridotte a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19.

La crisi pandemica e l'attenzione al cambio climatico hanno messo ancora più in evidenza la necessità di dare sempre maggiore attenzione ai temi della sostenibilità. Durante l'anno 2021 si è evidenziato un interesse sempre più crescente dei vari stakeholders ai temi del riuso e, più in generale, alle pratiche volte a evitare sprechi di abbigliamento nel settore tessile. Humana è, inoltre, diventata un punto di riferimento nell'ambito dell'economia circolare del settore moda.

Sistema di Governo

Il bilancio d'esercizio 2021 è stato approvato dall'Assemblea dei Soci il 13 maggio 2022. Il Consiglio d'amministrazione si è riunito 5 volte nel corso del 2021.

Altri incontri ufficiali si sono tenuti per facilitare il confronto e lo scambio su tematiche specifiche o sono stati suddivisi per competenze (a volte infatti anche in team più ristretti).

Il Consiglio di Amministrazione, per la realizzazione dei progetti, opera con i seguenti requisiti principali che permangono nell'assunzione delle decisioni:

- interventi considerati prioritari dal partner locale, sulla base dei bisogni delle comunità;
- engagement delle comunità locali e della società civile nell'individuazione dei bisogni e nella realizzazione degli interventi;
- incremento della capacità locale tramite percorsi di formazione e istruzione;
- creazione di posti di lavoro in loco;
- supporto per l'economia locale;
- creazione e sostegno alle strutture sociali esistenti (community based organizations) nelle comunità, aumentando, in questo modo, la sostenibilità dell'intervento;
- interventi di lunga durata, dando priorità alla sostenibilità;
- monitoraggio dell'operato svolto, in base ai principi di trasparenza e tracciabilità;
- bassi costi amministrativi.

Efficienza ed efficacia

Principi con cui opera l'Associazione.

Le attività sono condotte sulla base di obiettivi di medio-lungo periodo, condivisi e chiari. L'efficacia è assicurata anche dalla lunga esperienza dei nostri partner locali nella gestione dei progetti.

Inoltre, le azioni godono di un buon livello di efficienza, dovuto alla struttura internazionale di Humana che, da un lato, aumenta la capacità di ogni singolo membro della Federazione Humana People to People e, dall'altro, permette di ridurre i costi amministrativi.

Humana People to People Italia ONLUS in tutti i progetti implementati ha seguito come linea operativa l'inserimento di operatori del posto, così da permettere di incentivare le competenze locali e la riduzione dei costi degli interventi.

Risorse umane

L'anno 2021 è stato caratterizzato da un consolidamento del gruppo di lavoro a seguito dei cambiamenti organizzativi attuati nel 2020.

L'“Ufficio Cooperazione Internazionale” nel 2021 si ha concentrato principalmente la propria attività sull'incremento di proposte di partnership istituzionali e la partecipazione a bandi di Fondazioni private ma anche a quelli di AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione Internazionale) che rappresenta una nuova opportunità per il finanziamento a sostegno dei Progetti di Humana.

Al 31/12/2021 l'Associazione conta 5 dipendenti: il Coordinatore dell'ufficio Cooperazione Internazionale e Proposal Writer, figura professionale inserita a settembre 2020; una risorsa con anzianità lavorativa ultra decennale con il ruolo di assistente; una risorsa addetta alla redazione e presentazione dei bandi di progettazione e una risorsa coinvolta come Farmer Instructor sul Progetto 3C Coltiviamo il Clima e la Comunità. A queste figure professionali si aggiunge un'altra risorsa che lavora all'interno dell'ufficio risorse umane.

Nonostante la crisi pandemica fosse ancora in atto con ripercussioni sull'andamento dell'attività nel 2021, l'Associazione non ha fatto ricorso alla cassa integrazione per il proprio personale.

3. Attività istituzionali

Humana Italia, insieme alle consociate della Federazione Internazionale, contribuisce a sostenere interventi di cooperazione internazionale in diversi Paesi del Sud del mondo.

Qui di seguito approfondiamo i progetti realizzati grazie al contributo di donatori privati e individui, aziende partner e la valorizzazione degli indumenti inviati alle consorelle. Nel totale degli importi economici qui considerati non è inclusa la *fee* alla Federazione Internazionale per le attività di coordinamento.

3.a Progetti di Sviluppo nel Sud del mondo

Nel 2021 abbiamo sostenuto progetti per un totale di 494.458,69 euro nei seguenti Paesi: Brasile, India, Malawi, Mozambico e Zambia.

Di seguito sono descritte le principali tipologie di progetto per ciascun ambito di intervento.

Istruzione e formazione

Contributo economico complessivo: 259.148,02 euro

Humana considera l'istruzione la leva fondamentale per favorire uno sviluppo inclusivo e sostenibile. I progetti riconducibili a questo macro-ambito coprono diversi livelli e tipologie di percorsi formativi raggiungendo quindi target diversi. All'interno del settore "istruzione e formazione" rientrano progetti come le **scuole magistrali**, il cui obiettivo è quello di **formare gli insegnanti delle scuole primarie** in modo che diventino educatori appassionati, capaci di promuovere approcci innovativi di insegnamento e apprendimento e di condurre iniziative di sviluppo nelle comunità e nelle aree rurali nelle quali si troveranno a operare. Humana è poi da sempre impegnata nella **formazione tecnica e professionale** rivolta ai giovani di età compresa tra i 15 e i 25 anni affinché acquisiscano conoscenze e competenze professionali per inserirsi nel mercato del lavoro locale e acquisire l'autonomia economica per avere una vita migliore. Inoltre, i progetti di istruzione e formazione riguardano le attività di empowerment rivolte a soggetti in condizioni di marginalità con particolare attenzione alle donne e alle categorie più fragili. Nel corso del 2021 i progetti di carattere educativo e formativo sostenuti da Humana Italia sono stati realizzati in **Mozambico, Malawi, Zambia, India e Brasile**.

In Mozambico abbiamo sostenuto la **scuola magistrale di Niassa**. La scuola è stata fondata nel 1998 negli edifici di un ex campo militare donato dal governo provinciale mozambicano alla nostra consorella ADPP Mozambico. Dalla sua nascita oltre 2.400 studenti si sono diplomati. La scuola adotta un approccio metodologico che pone lo studente al centro del processo di apprendimento; approccio che verrà replicato dallo studente stesso durante l'insegnamento in aula. Si tratta di un modello olistico incentrato sul bambino e sul coinvolgimento della comunità educante nell'istruzione delle giovani generazioni e nello sviluppo delle aree rurali nelle quali operano. Nell'ultimo anno, la scuola ha avviato un nuovo programma di formazione della durata triennale che si aggiunge al percorso formativo annuale. Grazie al contributo di Humana Italia, 101 studenti (il 50% donne) si sono iscritti ai corsi e 49 studenti si sono diplomati. Oltre alle attività curricolari, gli studenti svolgono attività pratiche tra cui manutenzione degli edifici, tinteggiatura, riparazione dei soffitti, manutenzione degli spazi comuni e sistemazione delle aree verdi. Inoltre, gli studenti vengono coinvolti nella coltivazione di diverse colture come mais, cavoli, lattuga, cipolle, carote, banane, manioca, burro e fagioli boeri, patata dolce, ecc. Le attività di coltivazione hanno portato alla produzione di oltre 7.000 kg di ortaggi e verdura di stagione utilizzati per l'alimentazione degli studenti che risiedono nella scuola. Infine, nello spirito della lotta ai cambiamenti climatici e al riscaldamento globale, si sono tenuti numerosi dibattiti e sono stati piantumati 1.000 pini e 240 specie autoctone.

Sempre in **Mozambico** è proseguito il sostegno **all'Istituto Politecnico di Nacala**: questo Istituto offre una formazione professionale ai ragazzi di età compresa tra i 15 e i 25 anni. I percorsi professionali riguardano l'agricoltura e l'allevamento, l'edilizia, Business e Amministrazione e hotel e turismo. Tramite questi corsi si mira a fornire agli studenti le abilità tecniche necessarie ad avviare attività in proprio o per essere facilmente inseriti nel mercato del lavoro locale. Nell'Istituto Politecnico di Nacala sono presenti dei corsi trimestrali di specializzazione (tra i quali, ad esempio, quello per diventare elettricista, idraulico o cuoco) per adulti e giovani. L'Istituto riesce a fornire una solida pratica professionale grazie alla collaborazione con partner locali e internazionali, oltre che con il

Ministero della Scienza e della Tecnologia; inoltre, sono fortemente collegati alle comunità vicine, con le quali gli studenti collaborano e organizzano eventi culturali, sportivi o iniziative di formazione.

In Malawi il contributo erogato è andato invece a sostegno della **Scuola Magistrale di Chilangoma e alla Scuola Professionale di Mikolongwe**.

La Scuola Professionale di Mikolongwe mira a formare giovani di età compresa tra i 15 e i 25 anni su materie tecniche specifiche per rispondere alla domanda del mercato del lavoro o sostenerli nell'avvio di piccole attività imprenditoriali. Nell'ultimo anno, la scuola ha offerto 10 corsi della durata variabile di 1-3 anni in materie quali: agricoltura, falegnameria, cucito, contabilità, design, moda, edilizia, management, estetica. Nel 2021, la scuola ha ospitato un totale di 261 studenti in formazione. Allo stesso tempo, oltre ai corsi formali, la scuola sostiene gli studenti più svantaggiati attraverso corsi brevi della durata di 6 mesi che consentono ai giovani di apprendere un mestiere e avviare piccole attività generatrici di reddito. Nel 2021, 114 studenti hanno seguito corsi di formazione breve in agricoltura, idraulica, sartoria, saldatura, cosmetologia e calzatura. Inoltre, nell'ambito del progetto Jobs for Youth, realizzato in partnership con il Ministero della Gioventù del Malawi, sono stati formati 150 giovani. L'implementazione del progetto è resa possibile grazie al coinvolgimento e all'interazione costante con una fitta rete di stakeholder, quali istituzioni nazionali come TEVETA (Technical Education, Vocational and Entrepreneurship Training Authority) e Ministero della Gioventù, organizzazioni internazionali come l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e una fitta rete di aziende del territorio pronte ad accogliere gli studenti per un periodo di tirocinio o per l'inserimento lavorativo. Secondo i dati dell'ultimo report di progetto, circa il 70% degli studenti diplomati ha aperto piccole attività generatrici di reddito.

È proseguito il sostegno alla Scuola Magistrale di Chilangoma, volta a formare gli insegnanti del futuro; nel 2021, nonostante le limitazioni imposte dalla pandemia da Covid-19, un totale di 189 studenti si sono iscritti ai corsi mentre 94 studenti hanno portato a termine il secondo anno di studi. Grazie alle attività di tirocinio realizzate dagli studenti sono stati raggiunti direttamente oltre 6.000 studenti delle scuole primarie del territorio.

In Zambia, il contributo di Humana Italia è andato a sostegno della **Scuola Magistrale di Mkushi**, che offre formazione ai giovani che vogliono diventare insegnanti delle scuole primarie rurali del Paese. La scuola garantisce un percorso formativo della durata di 3 anni allineato con i curricula approvati dal Governo dello Zambia. Tuttavia, la formazione erogata ai futuri insegnanti, non si limita ai curricula governativi. Attraverso un approccio metodologico che coniuga apprendimento accademico e esperienza sul campo, gli studenti sono messi nelle condizioni di sperimentare le sfide che dovranno affrontare in qualità di insegnanti delle aeree rurali. Nonostante i limiti legati alla pandemia, gli studenti sono riusciti, attraverso l'ausilio della tecnologia e della didattica a distanza, a portare a termine il percorso formativo. Nel 2021, un totale di 54 nuovi studenti si sono iscritti ai corsi, 38 studenti hanno terminato il secondo anno di formazione e 47 il terzo anno, infine 103 studenti che hanno sostenuto gli esami finali nel 2020 si sono diplomati nel 2021.

In **India**, si è concluso il progetto **NeTT e Kadam+ - Programma d'azione per il miglioramento dell'istruzione** finanziato con i fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese nello stato di Jharkhand. Humana Italia lavora da oltre 6 anni in India, per migliorare la qualità dell'istruzione primaria, sia riportando a scuola i bambini, sia formando direttamente nuovi insegnanti che andranno a migliorare la qualità dell'insegnamento all'interno delle scuole governative. L'obiettivo del progetto è stato duplice: da un lato innalzare la qualità dell'istruzione primaria nelle scuole pubbliche grazie a un percorso di formazione rivolto a futuri insegnanti, dall'altro colmare le lacune dei cosiddetti *out-of-school children*, ovvero i bambini attualmente esclusi dal sistema di istruzione pubblica. Al termine del progetto, 106 studentesse hanno concluso il ciclo formativo per diventare i maestri del futuro. Il percorso è stato strutturato in modo da forgiare la competenza e il carattere dei futuri maestri mettendo al centro del loro interesse il bambino e la possibilità di accompagnarlo nella crescita valorizzando le sue risorse e capacità. Parallelamente, il progetto ha coinvolto 10 scuole governative nelle quali è stata introdotta la metodologia Kadam per affiancare gli insegnanti statali già di ruolo per supportare adeguatamente gli studenti in difficoltà. La metodologia Kadam pone al centro dell'insegnamento il bambino e le sue esigenze adeguando la proposta formativa in base al livello di ciascun alunno, per facilitare il suo apprendimento e l'inserimento nel percorso educativo. A

conclusione del progetto, 1.019 bambini hanno preso parte al programma Kadam+ e 37 insegnanti sono stati formati e supportati per migliorare l'insegnamento. Il programma ha generato diversi impatti positivi: i bambini sono apparsi più sicuri, sono riusciti a colmare le lacune apprendendo gli uni dagli altri e riducendo la dipendenza dagli insegnanti. È stato riscontrato un incremento della frequenza scolastica da parte di bambini inclini ad abbandonare la scuola. Gli insegnanti hanno appreso le tecniche adatte per sostenere i bambini senza imporre il proprio pensiero e sono soddisfatti dei risultati raggiunti dalla metodologia Kadam, in quanto la ritengono più efficace e funzionale ai bisogni degli studenti. Infine anche i genitori hanno riscontrato progressi nell'apprendimento dei bambini.

Sempre in India, è partita la terza annualità del progetto **Kadam: inclusione scolastica e istruzione di qualità per tutti**. L'intervento, sostenuto dalla **Fondazione San Zeno**, è stato avviato nel distretto di Mewat nello stato di Haryana ed è finalizzato a migliorare l'inclusione scolastica e la qualità dell'insegnamento per 150 studenti, l'80% rappresentato da giovani donne. Nonostante le enormi sfide causate dalla pandemia, il team di progetto di Humana India, partner locale dell'iniziativa, è riuscito a portare avanti la formazione e tutti gli studenti hanno terminato con successo il percorso formativo. Le lezioni in presenza sono iniziate l'8 agosto 2021 e sono continuate fino a dicembre, quando è stata emessa un'altra circolare dal governo per tornare alla modalità di insegnamento online a causa della previsione della terza ondata della pandemia. Tuttavia, grazie all'innovazione e alla creatività adottate nell'attuazione del programma di formazione, in particolare attraverso l'utilizzo della metodologia DMM (Determination of Modern Methods) e una nuova piattaforma online, la formazione degli studenti è stata erogata e portata a termine. A dicembre 2021, 138 studenti hanno completato il 1° anno di studi e iniziato la formazione del 2° anno mentre 68 nuovi studenti si sono iscritti al programma. Inoltre, grazie a tre cicli di programmi di stage scolastici condotti a luglio, agosto e dicembre gli studenti hanno messo in pratica quanto appreso durante le lezioni. Nell'ambito del programma Kadam, sono stati istituiti 320 centri di formazione speciale e sono stati reclutati 320 volontari. Nell'indagine sono stati identificati 8.092 bambini non scolarizzati. Di questi bambini, 7.412 sono stati iscritti nei centri di formazione speciale per l'istruzione.

Nel 2021 si è concluso il progetto **Sementes do Futuro. Formazione e inclusione per giovani e donne della periferia di Salvador** finanziato dal Fondo di Beneficenza di Intesa Sanpaolo. Il progetto è stato ideato con l'obiettivo di migliorare l'inclusione sociale e la sicurezza socio-economica di 120 donne e giovani vulnerabili del quartiere periferico di Castelo Branco grazie all'implementazione di attività formative in grado di offrire conoscenze e competenze per entrare nel mercato del lavoro e acquisire sicurezza socio-economica. Attraverso le **attività formative tecnico-professionali** (corsi di cucito, inglese, informatica e attività destinate al potenziamento delle life skills) donne e giovani di Castelo Branco si sono avvicinati ai corsi di formazione e alle attività comunitarie promosse dal progetto. "Sementes do Futuro" ha avuto un impatto positivo sulla comunità di Castelo Branco. Considerando le difficoltà legate alla pandemia, il bilancio è estremamente positivo, non solo per il numero di beneficiari raggiunti dal progetto ma anche per l'accoglienza che la comunità locale ha riservato al team durante l'implementazione dell'iniziativa. La comunità ha abbracciato l'iniziativa con entusiasmo e ha partecipato attivamente a tutte le azioni promosse. Al termine del progetto 160 donne e giovani hanno completato con successo i percorsi di formazione. Il team progettuale si ritiene dunque soddisfatto del risultato, avendo ottenuto un +33% rispetto al target inizialmente pianificato. I partecipanti ai laboratori di cucito hanno superato ampiamente il numero preventivato ad inizio progetto mentre vi è stata una leggera inflessione nel numero dei partecipanti al corso di informatica e alle attività extrascolastiche; possiamo comunque considerare il tasso di abbandono "fisiologico" considerata la durata dei corsi promossi. Oltre alle attività formative, anche le attività legate al potenziamento delle life skills hanno raggiunto un buon numero di partecipanti e hanno attirato l'interesse di una buona parte della comunità locale. Evidenziamo che il successo del progetto è dovuto all'impegno di tutto il team di Humana People to People Brasile, al partenariato con la Segreteria di Giustizia Sociale e alle azioni di mobilitazione e divulgazione realizzate attraverso l'associazionismo di quartiere. L'approccio comunitario ha permesso di ottenere risultati importanti favorendo cambiamenti comportamentali che potranno portare a cambiamenti di lungo periodo per la popolazione locale. Nello svolgimento delle attività sono state sempre adottate le misure preventive per il contrasto alla diffusione del COVID-19, tra

cui mascherine e gel igienizzante. Dopo le restrizioni dettate dalla pandemia, a partire dal mese di giugno e fino al mese di novembre i corsi di formazione sono stati realizzati senza interruzioni. In questi mesi il team di progetto ha portato a termine i corsi di cucito, informatica, inglese nonché le attività di supporto extrascolastico. Parallelamente, dal mese di giugno fino al termine del progetto (mese di dicembre) sono state realizzate le azioni di abilità di vita e le attività di empowerment rivolte alla collettività di Castelo Branco.

Sempre nell'ambito della **formazione tecnica e professionale**, a novembre 2021 il Fondo di Beneficenza di Intesa Sanpaolo ha approvato un contributo di 100.000 euro a sostegno del progetto **Um futuro aberto para as mulheres e os jovens. Percorsi di formazione nella periferia di Salvador**. Il progetto che partirà nel 2022 verrà realizzato in collaborazione con Humana Brasile. L'obiettivo dell'iniziativa è sostenere l'inclusione sociale ed economica di 450 donne e giovani dei quartieri periferici di Castelo Branco e di Portão, due tra le aree più povere di Salvador. La pandemia si è abbattuta con forza sulla popolazione più povera, composta in prevalenza da donne e ragazzi di colore. Per rispondere a queste esigenze, sulla scorta dell'esperienza maturata con il progetto "Sementes do Futuro" finanziato dal Fondo di Beneficenza di Intesa Sanpaolo, Humana Italia e Humana Brasile hanno deciso di ampliare l'iniziativa e implementare un intervento volto ad accrescere le competenze professionali e personali della popolazione più vulnerabile. Il progetto si rivolge a 200 donne, in prevalenza madri single e disoccupate, che saranno coinvolte in corsi professionalizzanti, tra cui corsi di cucito, corsi di lingue e corsi per parrucchieri ed estetisti e una formazione specifica per rafforzare i propri diritti e contrastare la violenza di genere. Al contempo, il progetto coinvolgerà 250 giovani, in prevalenza NEET di età compresa tra i 15 e i 29 anni, i quali seguiranno corsi di informatica, lingue e corsi per parrucchieri. Inoltre, i beneficiari avranno accesso a servizi specifici di orientamento e inserimento lavorativo. Infine, entrambi i gruppi target parteciperanno ad attività volte ad accrescere le abilità di vita e il senso di autostima e queste attività saranno aperte anche ai membri delle due comunità coinvolte nel progetto. Il progetto verrà monitorato e valutato in collaborazione con l'Alta Scuola Impresa e Società (ALTIS) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, che offrirà supporto scientifico e metodologico per le attività di monitoraggio e valutazione volte a verificare il livello di raggiungimento degli obiettivi delle singole attività e del progetto nel suo complesso.

[Aiuto all'infanzia e sviluppo comunitario](#)

Contributo economico complessivo: 10.100 euro

Da sempre Humana gestisce **Programmi integrati di sviluppo comunitario e aiuto all'infanzia**, con particolare attenzione al miglioramento della salute, allo sviluppo economico e produttivo delle comunità e ai temi dell'educazione e della sensibilizzazione. Si tratta di progetti con un vasto raggio di azione e che si pongono l'obiettivo di **migliorare le condizioni di vita delle comunità**, soprattutto quelle rurali e più isolate, con particolare attenzione alle esigenze dei più piccoli. In generale, il Programma si basa sull'esistenza di **Gruppi di Azione di villaggio**, costituiti da 15-20 famiglie ciascuno, che si attivano in iniziative di sensibilizzazione in ambito ambientale o di tutela della salute, percorsi di *empowerment* e progetti di micro-credito.

I programmi di sviluppo comunitario supportati nel corso del 2021 sono stati i progetti **La Città dei Bambini e Formigas do Futuro in Mozambico** e **La Città dei Bambini di Malambanyama in Zambia**.

In Mozambico, **La Città dei Bambini (Maputo) e Formigas do Futuro (Regione di Manica)** forniscono accoglienza e istruzione ai bambini orfani e vulnerabili. Entrambi i progetti assicurano educazione primaria e supporto all'integrazione sociale di bambini vulnerabili. Le strutture accolgono bambini orfani e vulnerabili, dando loro vitto e alloggio, nonché avviandoli in processi formativi. A questo si aggiunge l'educazione primaria (percorso di 7 anni, coerente con il Piano del Ministero dell'Istruzione) per i bambini residenti nei villaggi vicini. Oltre a imparare a leggere e scrivere (le lezioni sono tenute in portoghese, lingua ufficiale del Mozambico), i bambini residenti nel Centro svolgono numero attività extracurricolari attraverso le quali hanno l'opportunità di identificare e

coltivare i loro talenti. I progetti offrono la possibilità di partecipare a programmi culturali e sportivi e di essere responsabilizzati, grazie al loro coinvolgimento nella produzione agricola o nella cura degli animali.

Anche nella Città dei Bambini di Malambanyama si lavora con grande impegno per accogliere i bambini più vulnerabili, perché reduci da attività illegali o da abusi, garantendo loro un percorso di rieducazione e una formazione sia teorica che pratica. In Zambia, il 15% dei bambini è orfano e circa 75.000 vivono per strada. A causa della diffusione dell'HIV/AIDS e del fallimento dei tradizionali sistemi di sostegno familiare, il 33% degli orfani vive con nonni anziani e molti di loro non hanno accesso a cibo, salute e istruzione di qualità. Nella Città dei Bambini i minori in difficoltà sono accolti e hanno accesso all'istruzione e alla formazione professionale. I ragazzi più grandi, ad esempio, partecipano a laboratori di falegnameria, piccola carpenteria e sartoria, oppure praticano attività sportive e ricreative (poesia, danze tradizionali, musica ecc.), che li aiutano a riacquisire una socialità positiva.

Ai progetti sopra citati sono destinati i fondi derivanti dalla sottoscrizione del Programma di Sostegno a Distanza di Humana Italia e le sottoscrizioni derivanti dal 5X1000 2020 sui redditi 2019 (Progetto Formigas do Futuro).

Agricoltura e sicurezza alimentare

Contributo economico complessivo: 84.484,96 euro

Nell'ambito dell'agricoltura e della sicurezza alimentare Humana Italia mira a supportare interventi volti a sostenere i piccoli coltivatori con lo scopo di ridurre la povertà e assicurare loro accesso a cibo sano e sostenibile. Nei contesti rurali dove opera Humana è sempre più importante creare e far crescere cooperative di piccoli agricoltori che possono accedere ai mercati locali e vendere i propri prodotti. In linea con l'OSS 2 (Obiettivo di Sviluppo Sostenibile), gli interventi promossi mirano a contrastare la fame e la malnutrizione realizzando la sicurezza alimentare, favorendo una migliore e corretta nutrizione e promuovendo un'agricoltura sostenibile rispettosa del clima e delle culture locali. Questi obiettivi sono perseguiti anche attraverso attività di sensibilizzazione rivolte in particolar modo alle nuove generazioni affinché siano consapevoli delle sfide globali connesse all'alimentazione e alla sostenibilità.

Nel 2021, si è concluso il **progetto SCA – Screening, Cura e Alimentazione sostenuto dai fondi dell'Otto per Mille della Chiesa Valdese in Malawi** e dedicato alla gestione e contrasto della malnutrizione per i bambini sotto i 2 anni. Il progetto è stato realizzato nell'area di Ngokwe nel distretto di Machinga, con l'obiettivo di contrastare l'elevato tasso di malnutrizione infantile severa e moderata e ridurre così la mortalità infantile nella zona. Nonostante i limiti imposti dalla pandemia, tutte le attività programmate sono state portate a termine con successo. Alcune attività hanno risentito degli effetti della crisi pandemica globale e sono state rimodulate per ridurre il rischio di contagio. Una delle prime attività ad essere rimodulata è stata quella di screening di massa per individuare casi di malnutrizione acuta e severa che veniva realizzata ogni mese da volontari e personale sanitario locale. Lo staff di progetto, in accordo con i funzionari distrettuali, ha dunque definito una nuova strategia d'intervento nota come FAMILY MUAC (ovvero un braccialetto che serve a misurare UAC serve per misurare il livello di nutrizione dei bambini e delle bambine tra i 6 mesi e i 5 anni di età) affidando lo screening direttamente alle madri. Questo nuovo approccio – necessario per limitare i contatti e contrastare la diffusione del virus - ha rappresentato una sfida per il team di progetto in quanto le madri hanno avuto bisogno di una formazione adeguata sull'utilizzo del MUAC e su come registrare correttamente i dati. A conclusione del progetto 3.338 bambini sotto i 2 anni sono raggiunti dagli screening. Inoltre, sono stati formati 98 gruppi di cura composti da 3.920 madri (oltre il 76% delle donne del distretto), le quali sono state formate su come valutare l'edema e su come eseguire correttamente lo screening per individuare i casi di malnutrizione acuta e severa utilizzando il nastro MUAC. Inoltre, 3.920 madri hanno partecipato alle sessioni di counseling sul corretto allattamento al seno, sull'alimentazione complementare e sui vantaggi di avere un orto familiare per nutrirsi in modo corretto. Sono stati realizzati oltre 1.965 orti familiari e sono state

realizzate 22 sessioni culinarie per insegnare alle donne dei villaggi la corretta alimentazione per prevenire e contrastare i primi sintomi della malnutrizione.

Sempre in Malawi è proseguito il supporto al **progetto Macadamia Nuts** rientrante nel programma Farmers' Clubs. Il programma **Farmers' Clubs** supporta i piccoli coltivatori con lo scopo di ridurre la povertà e garantire loro accesso al cibo. Per questo Humana mira alla formazione dei piccoli coltivatori sulle tecniche di agricoltura sostenibile e su come avviare e gestire (anche mediante la costituzione di cooperative di coltivatori) attività commerciali basate sul *surplus* agricolo prodotto e sulla creazione di mercati locali. Grazie al progetto, 3.000 agricoltori, di cui il 50% donne, sono stati formati e supportati nella produzione di noci macadamia, oltre 19.000 semi sono stati distribuiti e oltre 900 piantine sono state piantumate da altrettanti piccoli agricoltori locali.

Nell'ambito della sicurezza alimentare, abbiamo avviato i progetti **Se lo conosci lo mangi! Percorsi di educazione alimentare per bambini di scuola elementare** e **Kadam: l'istruzione che frutta**. Si tratta di due progetti congiunti realizzati parallelamente in Italia (Cornaredo, MI) e nello Stato indiano di Bihar, volti a sensibilizzare gli studenti italiani e indiani delle scuole primarie sui sistemi alimentari sostenibili e gli stili di vita responsabili. I progetti prevedono azioni di sensibilizzazione e formazione sui temi della sovranità alimentare e della sana alimentazione, tra cui l'implementazione di orti scolastici e attività di agroecologia. I progetti creano un parallelismo tra le attività realizzate in Italia e le azioni svolte in India, al fine di aumentare la comprensione da parte dei più piccoli delle dinamiche globali e dell'interdipendenza che esiste sulle tematiche connesse all'ambiente e all'alimentazione.

Prevenzione e lotta contro HIV/AIDS, malaria e TB

Contributo economico complessivo: 140.725,71 euro

I principali progetti sostenuti da Humana Italia in questo ambito riguardano la prevenzione e il contrasto alla diffusione dell'HIV/AIDS, della malaria e della tubercolosi.

Humana Italia è attiva contro l'HIV/AIDS, malaria e tubercolosi attraverso programmi specifici tra cui il programma TCE (Total Control of Epidemic). Come in tutti i programmi di cooperazione implementati da Humana, l'approccio utilizzato con il TCE pone al centro dell'azione le persone e la comunità. Sotto il motto: *"Solo le persone possono liberarsi dal virus"* il programma ha aiutato migliaia di persone, fornendogli gli strumenti per combattere l'HIV/AIDS, malaria e tubercolosi e vivere una vita dignitosa. Il programma punta a favorire la diagnosi tempestiva e l'accesso precoce alle cure e a combattere lo stigma e la discriminazione mediante il lavoro attivo all'interno della comunità. Attraverso test e cure a domicilio i volontari impiegati nel programma si assicurano che le persone seguano in modo corretto le cure e che queste siano efficaci per debellare la malattia.

Nel 2021, Humana Italia ha supportato il **programma di contrasto all'HIV/AIDS e alla tubercolosi in India**. Il programma è composto da 5 distinti progetti realizzati in tre stati indiani: Delhi, Uttar Pradesh e Telangana. L'obiettivo principale è quello di raggiungere i gruppi più a rischio e quelli più vulnerabili sia tra la popolazione rurale che tra quella urbana. Il programma punta a favorire la diagnosi tempestiva e l'accesso precoce alle cure e a combattere lo stigma e la discriminazione mediante il lavoro attivo all'interno della comunità. Attraverso test e cure a domicilio, i volontari impiegati nel programma si assicurano che le persone seguano in modo corretto le cure e che queste siano efficaci per contrastare la malattia. Una componente importante è rappresentata dalle attività di sensibilizzazione e informazione. Nel 2021, il programma ha raggiunto 141.692 persone di cui 22.273 hanno partecipato a counseling individuali e in gruppo sulle malattie sessualmente trasmissibili mentre 16.478 persone appartenenti a gruppi ad alto rischio sono stati sottoposti al test HIV per la diagnosi precoce della malattia.

In Mozambico, il contributo di Humana Italia è andato a sostegno del **Programma di contrasto alla malaria nelle province di Niassa e Nampula** nel Nord del Mozambico. Il Mozambico è uno dei

Paesi con la più alta incidenza di malaria. Nel 2019, ci sono stati 229 milioni di casi in 87 Paesi; di questi il 4% si è registrato in Mozambico. Il progetto sostenuto da Humana Italia e implementato da ADPP Mozambico in partnership con l'organizzazione umanitaria World Vision, mira ad aumentare l'accesso ai servizi di prevenzione contro la malaria con l'obiettivo di raggiungere il 100% della popolazione con almeno un metodo di prevenzione e incoraggiare il 60% ad adottare migliori pratiche antimalariche e promuovere comportamenti che favoriscano l'accesso precoce ai servizi clinici di cura. L'approccio utilizzato si pone in linea con quello impiegato in altri interventi di salute, come quelli che riguardano HIV/AIDS e tubercolosi, ovvero pone come punto di partenza dei progetti le persone e le comunità, cercando di rafforzare la loro organizzazione interna e di promuovere una costante collaborazione con i sistemi sanitari nazionali. L'obiettivo dei programmi di contrasto alla malaria è far sì che le comunità locali adottino sistemi di prevenzione efficaci, che i casi di malaria vengano diagnosticati tempestivamente e che le persone accedano altrettanto velocemente a cure adeguate. Le attività di sensibilizzazione e sorveglianza rivestono un ruolo fondamentale, poiché servono a identificare le aree e i gruppi di popolazione dove la prevalenza della malattia è più alta. Alcuni dei progetti si sono concentrati sulla mobilitazione di bambini e insegnanti all'interno delle comunità, tramite altri invece sono state fatte delle campagne di prevenzione basate su visite a domicilio. Una delle componenti centrali del programma è rappresentato dalle **attività di formazione e sulla mobilitazione degli insegnanti e dei volontari delle strutture sanitarie comunitarie**. Le attività di formazione mirano a migliorare le conoscenze di insegnanti e volontari affinché siano in grado di riconoscere i segni della malaria all'interno delle proprie comunità e sensibilizzare la collettività su metodi e strategie di prevenzione in grado di influenzare cambiamenti comportamentali. Nel 2021, sono stati formati 1.487 volontari e 713 insegnanti, i quali hanno raggiunto rispettivamente 159.790 e 66.863 membri della comunità.

Infine, **in Malawi il nostro sostegno è andato ad un intervento di prevenzione Covid-19** nelle Scuole Magistrali di Chilangoma, Dowa, Amalika e Mzimba e nella Scuola Professionale di Mikolongwe. Il contributo è stato utilizzato per l'acquisto di materiale igienizzante e dispositivi di protezione individuale. Sono state distribuite: 600 saponette, 300 mascherine, 5 termometri digitali (termoscanner) per la misurazione quotidiana della temperatura per gli studenti e oltre 25 kg di disinfettante per ogni scuola.

3.b - Raccolta vestiti per lo sviluppo nel Sud del mondo e la tutela dell'ambiente

Nel 2021, grazie all'allentamento della pandemia da Covid-19, sono riprese le donazioni di vestiti in Africa grazie alla collaborazione con Humana People to People Italia scarl. Nel 2021, Humana Italia ha destinato in Africa 235.400 chili di indumenti, così distribuiti: 119.300 chili alla consorella DAPP Malawi, 97.100 chili ad ADPP Mozambico e 19.000 a DAPP Zambia.

A sostegno della mission, in collaborazione con Humana People to People Italia Scarl in ambito di raccolta di vestiti, nel corso dell'anno 2021 è stato effettuato il servizio di raccolta differenziata e avvio a recupero di indumenti usati in 1.247 Comuni, dislocati in 42 province di 8 Regioni italiane.

Inoltre Humana è stata presente attivamente in vari eventi con tematiche legate al necessario cambiamento verso una moda sostenibile.

3.c La cultura della solidarietà e della sostenibilità

Interventi in Italia

Il 2021 è stato un anno di transizione per l'Orto 3C di Cornaredo (MI), l'orto di comunità di Humana. Constatata la validità e l'efficacia del Progetto "Coltiviamo il Clima e la Comunità", che coniuga l'attenzione all'ambiente e alle relazioni sociali, si è chiuso il primo biennio di formazione e si è contestualmente aperto il secondo. Gli attivisti formati nel biennio 2018-2020 hanno avuto la possibilità di prolungare un po' la loro permanenza in orto per compensare il periodo perso nel

lockdown e hanno lasciato gradualmente il lotto a loro assegnato condividendolo per un periodo con i nuovi attivisti. Questa modalità ha dato loro la possibilità di trasferire le competenze acquisite in modo diretto, completando naturalmente la formazione erogata dal referente del progetto. Grazie alla collaborazione con realtà sociali e associazionistiche locali l'orto è stato corredato di strutture adatte alla fruizione di persone con difficoltà motorie, confermando così la vocazione sociale dell'orto e l'apertura al territorio. L'assegnazione di un terreno di circa 1400 mq nel vicino Comune di Settimo Milanese (fraz. Vighignolo) consentirà di implementare il progetto e continuare la sensibilizzazione sui temi della coltivazione biologica, della sana alimentazione e della cura dell'ambiente.

Grazie al contributo approvato da **Fondazione Comunitaria Nord Milano (FCNM)**, a settembre 2021 è partito il progetto "Ort-Up! Non la solita Minestra!": un intervento volto ad aumentare il coinvolgimento di famiglie e bambini di età compresa tra i 6 e gli 11 anni sulle sfide dello sviluppo globale, con un focus sui sistemi alimentari sostenibili e sugli stili di vita responsabili. Attraverso il progetto, 4 Team famigliari e oltre 50 bambini delle scuole primarie di Cornaredo svilupperanno conoscenze agroecologiche, nuove forme di socialità e rispetto dell'ambiente a partire dall'orto come spazio di apprendimento, incontro e condivisione. Inoltre, il contributo approvato da Fondazione Banca del Monte di Lombardia verrà utilizzato nel 2022 per le attività ordinarie dell'Orto 3C di Cornaredo (MI).

Eventi e iniziative

Nel 2021 siamo stati protagonisti del **Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale di Milano**, tenutosi presso l'Università Bocconi, in qualità di relatori di due convegni. In particolare, Karin Bolin, Presidente di Humana People to People ONLUS, è intervenuta all'incontro intitolato "Dalla testimonianza alla visione olistica: come cambia la moda sostenibile" che ha trattato il tema della sostenibilità nel settore del tessile e dall'abbigliamento; Alfio Fontana, CSR & Corporate Partnership Manager di Humana People to People SCARL, invece, ha portato il suo contributo all'evento "Contrastare lo spreco: l'alleanza tra imprese e stakeholder", in cui ha descritto il caso studio della nostra organizzazione in relazione alle pratiche virtuose dell'economia circolare. Insieme a loro, esponenti di importanti aziende del settore moda, della GDO e dell'impresa sociale si sono confrontate per delineare i nuovi scenari di un futuro proiettato verso pratiche rispettose dell'ambiente e delle persone.

Anche nel 2021, Humana ha partecipato alle attività del **Tavolo del Riuso di Torino**, che riunisce i principali soggetti piemontesi che operano per offrire una seconda vita a centinaia di tonnellate di capi di abbigliamento, arredi e beni durevoli. Nella cornice del festival "Istruzioni per il riuso", realizzato con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo, Karin Bolin ha preso parte come speaker all'evento "Fast Fashion o Trash Fashion, il tessile usato tra raccolta differenziata e Responsabilità Estesa del Produttore" insieme ad altri referenti di realtà note nel mondo della sostenibilità e del sociale.

Il 5 ottobre, in occasione della Giornata Internazionale degli Insegnanti proclamata dall'UNESCO, Humana ha organizzato un evento online del format **Humana Talks** dal titolo "*Teachers as change makers*", trasmesso in diretta attraverso il suo [canale YouTube](#). Sono intervenuti i colleghi di Humana People to People India, che hanno illustrato alcuni dei progetti legati alla formazione dei nuovi insegnanti implementati in loco e due ex studenti beneficiari del programma.

Sempre a ottobre Humana ha partecipato a **Ecomondo**, la fiera di riferimento per i temi dell'economia circolare e della transizione ecologica che si è tenuta a Rimini dal 26 al 29 ottobre. L'organizzazione era presente con un desk dedicato all'interno dello stand di Assorecuperi e presso l'Hub tessile in qualità di associato UNIRAU. In quest'ultima veste, Karin Bolin è intervenuta durante il convegno "Economia circolare nella filiera dell'abbigliamento e del tessile", che si è focalizzato in particolar modo sulle prospettive per il settore a livello normativo nel contesto europeo.

Nello stesso mese, Humana è stata sponsor tecnico dell'evento **TEDxPadova**, che si tiene due volte all'anno nella città patavina. In occasione dell'edizione N-YOU del 9 ottobre, è stata realizzata una

raccolta straordinaria di abiti presso il centro fieristico dove si è tenuto l'evento e Karin Bolin è intervenuta sul palco per raccontare la realtà di Humana al pubblico dell'evento.

A novembre, in occasione della **SERR – Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti** – tenutasi dal 20 al 20/11, è stato organizzato, in collaborazione con Patagonia, uno swap party presso il negozio di Corso Garibaldi a Milano. Gli indumenti che non sono stati scambiati sono stati donati a Humana per essere valorizzati attraverso la sua filiera. Inoltre, i clienti avevano la possibilità di fare una donazione all'organizzazione tramite il profilo di Humana sulla piattaforma "Patagonia Action Works".

Comunicazione

L'Ufficio Comunicazione&Marketing Operativo ha sempre lavorato per promuovere la cultura della solidarietà e della sostenibilità ambientale con particolare focus sui temi del riutilizzo e dell'economia circolare.

Nell'ambito dell'ufficio Comunicazione&Marketing Operativo sono state portate avanti le attività di ufficio stampa e PR, soprattutto in occasione di eventi specifici e per la promozione di iniziative dedicate talvolta alla raccolta vestiti e talvolta alla promozione della cultura del riutilizzo e della solidarietà. Le uscite complessive a livello mediatico (su carta, via web e radio e in televisione) sono state **304**.

Il **Notiziario associativo**, redatto 2 volte l'anno, ha raggiunto complessivamente circa 3.700 *stakeholder*.

Nel corso dell'anno sono state inviate 11 *e-newsletter* con lo scopo di fornire informazioni e aggiornamenti on line a circa 16.000 persone.

Tutti gli strumenti citati contengono informazioni e dettagli inerenti progetti di sviluppo nel Sud del mondo e in Italia, inviti a iniziative ed eventi di Humana e news di attualità.

La comunicazione dedicata alla promozione dei negozi solidali è stata curata direttamente da un'agenzia esterna.

Siti

Nel corso del 2021 il **sito istituzionale** (www.humanaitalia.org) e quello dedicato alla filiera degli abiti usati (<http://raccoltavestiti.humanaitalia.org>) sono stati aggiornati con news specifiche inerenti alle attività di Humana.

Il **blog di Humana** è stato costantemente aggiornato nei contenuti con post dedicati ai temi della cooperazione internazionale, della sostenibilità e dell'economia circolare; a livello tecnico, la piattaforma è stata trasferita sul sito istituzionale di Humana per rendere il blog maggiormente fruibile e coerente con la comunicazione dell'organizzazione <https://humanaitalia.org/blog/>

Social Network

La comunicazione sui Social Network è proseguita sempre in collaborazione con Humana People to People Italia SCARL. A fine 2021 **Facebook** contava quasi 17.600 mila follower, in incremento rispetto all'anno precedente (+100 followers).

Attenzione è stata data anche ad altre piattaforme social, in particolare a **Instagram** (+500 followers rispetto fine 2021) e **LinkedIn** (+1000 followers rispetto a fine 2021).

La comunicazione sui social è avvenuta anche effettuando campagne sponsorizzate dedicate a contenuti ed eventi specifici, in aggiunta alla comunicazione organica.

All'attività sui social, si aggiunge quella di **mailing** (tramite DEM) destinata a target diversi, a seconda del contenuto e/o iniziativa specifica.

4. Attività strumentali

Bandi

Grazie alla partecipazione a bandi, Humana Italia nel 2021 ha ottenuto l'approvazione di proposte di finanziamento per un totale di 170.335,09 euro a favore dei **progetti di cooperazione internazionale e degli interventi in Italia a sostegno del progetto Orto 3C – Coltiviamo il Clima e la Comunità** (la quota include il finanziamento di 15.966,56 euro approvato dalla Fondazione Comunitaria Nord Milano e dalla Fondazione Banco del Monte di Lombardia).

Nel 2021, è proseguita la collaborazione con la **Fondazione San Zeno** con l'erogazione della terza annualità del **Progetto Kadam: inclusione scolastica e istruzione di qualità per tutti**. Il progetto è stato avviato nel distretto di Mewat nello stato di Haryana ed è finalizzato a migliorare l'inclusione scolastica e la qualità dell'insegnamento attraverso la formazione di 150 futuri insegnanti, in prevalenza giovani donne, e favorire l'inclusione scolastica, riportando a scuola bambini e bambine del distretto di Mewat in India, e assicurando l'iscrizione alla scuola pubblica per almeno il 75% di essi.

Sempre nel 2021, abbiamo ulteriormente rafforzato la collaborazione con il **Fondo di Beneficenza di Intesa Sanpaolo** che ha sostenuto un nuovo progetto realizzato in partenariato con la nostra consociata Humana Brasile, denominato **Um futuro aberto para as mulheres e os jovens. Percorsi di formazione nella periferia di Salvador**. Si tratta del terzo progetto sostenuto dal Fondo di Beneficenza dal 2019. Il progetto che partirà nel 2022 mira a sostenere l'inclusione sociale ed economica di 450 donne e giovani dei quartieri periferici di Castelo Branco e di Portão, due tra le aree più povere di Salvador de Bahia.

Sostegno a Distanza

Nel 2021, circa una sessantina di donatori hanno sostenuto la mission di Humana attraverso la sottoscrizione del Programma di Sostegno a Distanza. Grazie al sostegno ricevuto abbiamo sostenuto progetti in Mozambico e Zambia, in particolare il contributo è andato a favore della Città dei Bambini di Malambanyama in Zambia oltre all'Istituto Politecnico di Nacala e alla Città dei Bambini di Maputo, entrambi in Mozambico.

5X1000

Le campagne del 5X1000 sono andate a sostenere i progetti di istruzione e formazione in Africa, con particolare attenzione al tema del contrasto all'abbandono scolastico, con l'obiettivo di realizzare un futuro su misura per ragazzi e ragazze in condizioni di marginalità e di vulnerabilità socio-economica. In particolare, il contributo del 5X1000 2020 sui redditi 2019 è andato a sostegno del progetto Formigas do Futuro che offre accoglienza e istruzione primaria ai bambini orfani e vulnerabili della Regione di Manica nell'ovest del Mozambico. Nello specifico, il contributo erogato è stato destinato alla costruzione delle nuove latrine per gli studenti della scuola. Il contributo del 5x1000 2019 sui redditi 2018 è andato invece a sostegno della Scuola Professionale di Mikolongwe in Malawi per l'acquisto di sedie e libri per l'allestimento della biblioteca scolastica. Nello specifico, il contributo è stato utilizzato per l'acquisto di 230 libri, 95 sedie e dispositivi di protezione individuale per prevenire la diffusione del Covid-19.

Partnership aziendali

Le collaborazioni con le aziende sono proseguite nel 2021, con il rilancio di campagne di take back per la raccolta di abiti usati, donati dai clienti di alcuni marchi.

Da sottolineare due campagne intraprese con il gruppo **Calzedonia** che ha coinvolto la rete di punti vendita dei marchi Intimissimi e Tezenis. Le campagne hanno generato un quantitativo complessivo di abiti donati pari a **90.700 kg**.

Una prima esperienza, per il marchio, di take back si è effettuata con **Original Marines** che ha permesso di recuperare circa **1.000 kg** di capi.

È proseguita la collaborazione con **Armadio Verde**, ora società che si presenta con il marchio **Greenchic**, che ha portato alla donazione a Humana di **51.700 kg** di capi non adeguati alla vendita sul portale <https://greenchic.it/>.

Anche per quest'anno l'iniziativa compiuta in sinergia con il gruppo NICO ha permesso di rinnovare **la Campagna 'Rottama il tuo jeans'**, grazie alla quale sono stati recuperati circa **4.500 kg di jeanseria** che i clienti del gruppo hanno deciso di donare scegliendo in questo modo di dare una seconda vita ai capi che non usavano più.

Il gruppo **HANES** ha rinnovato la donazione di propri capi rimasti invenduti per un quantitativo pari a **900 kg**.

Il gruppo **Illiria** e **ALSCO** hanno donato capi e divise ritirate dall'attività per un totale di **2.200 kg**. Piccole ma interessanti collaborazioni sono state mantenute con **Lampoo**, **Amazon** e **Unes**.

Le iniziative di sensibilizzazione al riuso degli abiti e alle finalità sociali e solidali di Humana hanno generato numerose collaborazioni nel corso del 2021, che hanno portato a donazioni economiche e di abiti da parte dei partner. Tra le più significative si indicano la collaborazione con Calzedonia, Original Marines, Woolrich Outdoor Foundation, Carrefour, Anima SGR e Crédit Agricole.

Volontariato Aziendale

Nel 2021, a causa del protrarsi degli effetti negativi della pandemia Covid-19, le attività di volontariato aziendale sono state sospese.

Tuttavia, in collaborazione e sinergia con la cooperativa sociale Occhio del Riciclone, nel mese di aprile 2021 è stato realizzato un webinar con la società KPMG.

In particolare, è stato realizzato un laboratorio creativo online per i figli dei dipendenti di KPMG per creare dell'oggettistica legato al tema della Pasqua.

Vacanze Solidali

A causa della pandemia di Covid-19, anche il programma di Vacanze Solidali è stato sospeso per il 2021.

5. Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Segnaliamo i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio da citare ex art 2427 del c.c. n.22-quater.

Si può affermare che il 2021 è stato caratterizzato da una netta ripresa del settore a cui apparteniamo.

Si tiene a precisare che anche la situazione di contesto esistente ad aprile 2022 conferma il trend positivo iniziato nel 2021 in ambito economico e finanziario. In parte la buona situazione generale in cui ci troviamo è dovuta all'attenuazione della pericolosità del Covid-19 che, diventando meno pericoloso per l'uomo sotto l'aspetto medico, si traduce anche in un'attenuazione delle ospedalizzazioni. Diconseguenza il Ministero della salute recentemente ha allentato i rigidi protocolli governativi nati nel 2020/2021 per contrastare la pandemia, con riflessi positivi sulla libera circolazione dei cittadini in ambienti pubblici, privati e nei trasporti pubblici.

Per completezza di informazione e facendo un ragionamento macro-economico, ovviamente si spera anche che le tensioni internazionali generate dal recente conflitto bellico tra Russia e Ucraina non degenerino in contesti ancora più complessi e gravi, che potenzialmente potrebbero generare problemi ai cittadini e alle imprese nell'approvvigionamento delle materie prime, con rischi di aumento dell'inflazione e dei prezzi al consumo.

Pertanto, alla luce di quanto sopra espresso, si ritiene opportuno precisare che i fatti intervenuti tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del presente bilancio, si traducono in previsioni economiche di budget in linea con i dati reali che mese dopo mese si stanno rilevando. Tutto ciò fa presupporre il raggiungimento di risultati positivi anche per il 2022, che confermano la piena continuità dell'attività dell'Associazione.

Ulla Carina Bolin
Presidente Humana People to People Italia ONLUS

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Ulla Bolin', written in a cursive style.